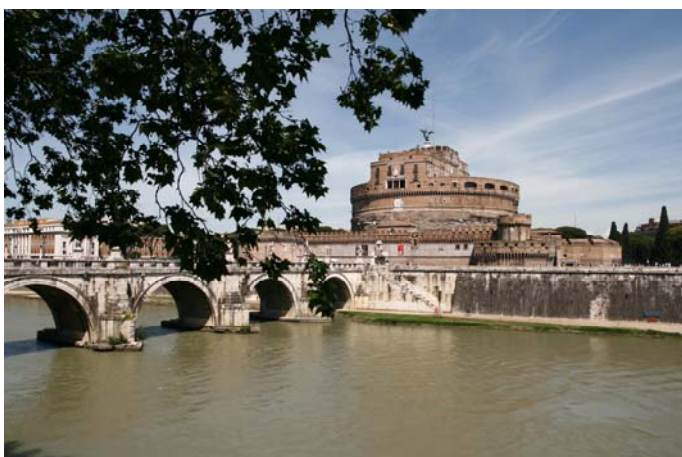


Cammin Arte

DA CASTEL SANT'ANGELO A PIAZZA S. PIETRO.



Scorgere la mole di Castel Sant'Angelo dal lungo Tevere è senza dubbio una visione suggestiva ed insolita al tempo stesso: fortilizio impostato sull'imponente struttura cilindrica che costituiva il corpo centrale del mausoleo di Adriano, si presenta oggi circondata da una cinta quadrata rafforzata agli angoli da bastioni.

L'imperatore Adriano ne aveva iniziato la costruzione intorno al 123 d.C. affinché accogliesse le sue spoglie e quelle dei membri della famiglia imperiale. La visita dell'interno consente, ancora meglio dell'osservazione del monumento da fuori, di leggere la successione degli eventi che portarono alla trasformazione di questo imponente sepolcro in un fortilizio dotato di armerie, carceri, ma anche di un appartamento entro le cui eleganti stanze trovava ospitalità il Pontefice in caso di pericolo. Il collegamento con il Vaticano era assicurato da celebre Passetto di Borgo fatto realizzare nel XV secolo, sfruttando un tratto delle Mura Vaticane.

Di particolare suggestione, infine, il panorama che si gode dalla terrazza del Castello dominata dalla celebre statua bronzea dell'arcangelo Michele di Peter Antoon van Verschaffelt (1752) che allude alla visione che avrebbe avuto Gregorio Magno di un angelo apparso sull'alto della mole nell'atto di rinfoderare la spada per annunciare la fine della pestilenza che infieriva su Roma.

La passeggiata procede percorrendo via della Conciliazione realizzata tra il 1936 e 1950, simbolo dell'intesa tra Vaticano e Stato Italiano all'indomani dei Patti Lateranensi. La sua costruzione determinò l'indiscriminato sfondamento di parte dei borghi S. Spirito e S. Angelo.

Giunti in Piazza S. Pietro non si può evitare di sentirsi avvolti dal celebre Colonnato che costituisce l'opera architettonica più importante di Bernini, oltre che il definitivo compimento della ricostruzione dell'antica basilica paleocristiana iniziata più di un secolo e mezzo prima da Bramante. Lo stesso Bernini ne descrive perfettamente il significato:

"Essendo S. Pietro quasi matrice di tutte le chiese, doveva aver un portico che dimostrasse di ricevere a braccia aperte i Cattolici per confermarli nella credenza, gli Heretici per riunirli alla Chiesa, gli infedeli per illuminarli alla vera fede". Ci si soffermerà sulla facciata di Carlo Maderno e su una prima descrizione della cupola progettata da Michelangelo, il quale ne vide realizzata tuttavia solo una parte. L'interno della basilica ci consentirà di osservare da vicino opere di incredibile valore e suggestione: dalla Pietà di Michelangelo, realizzata in età giovanile, al Baldacchino in bronzo con dorature, legno e marmo realizzato da Gian Lorenzo Bernini insieme al monumento funebre di Urbano VIII.

La visita si concluderà al di sotto dell'imponente cupola inondata di luce, impreziosita dalla maestosa decorazione musiva che caratterizza i pennacchi e la calotta.

